Maschile e femminile - Tema abbastanza controverso ma di grande attualità. Seconda parte. 2/3

Parte prima: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/luomo-i-misteri-lignoto/maschile-e-femminile-tema-abbastanza-controverso-ma-di-grande-attualita-parte-prima/24/06/2024/

Di Aemi Bonifetto

Nella parte precedente, abbiamo preso insieme le distanze dal significato abituale che viene attribuito a maschile e femminile e li abbiamo considerati come due archetipi, il "**mascolino**" e il "**femminino**".

Per ciascun archetipo abbiamo anche indicato sommariamente le principali caratteristiche, riferendoci alla procreazione come esempio: il mascolino come sostanza piccola, energica, creativa, volitiva, luminosa, e il femminino come ambiente spazioso, accogliente, aspirante, oscuro e silenzioso, curativo, dove le cose possono evolvere in tranquillità.

Avevo accennato a un secondo e terzo spunto di riflessione, e il secondo è questo: vi sono aspetti mascolini e femminini **dentro ciascuno di noi**, a prescindere dal nostro essere maschi o femmine?
Facciamo un esempio.

Prendiamo due persone che stanno **dialogando**: quando uno parla si trova in modalità mascolina, in quanto sta emettendo della sostanza creativa, rappresentata da parole e concetti, mentre chi ascolta è in modalità femminina, poiché tali parole e concetti vengono assorbiti nella coscienza e danno vita (e forma) a riflessioni e ragionamenti. La parola emessa è un'energia creativa, fecondante, l'ascolto accoglie questo elemento creativo e genera un pensiero conseguente.

In un vero dialogo le polarità sono destinate a **invertirsi**, poiché chi ascolta ed elabora passa poi a manifestare a sua volta le proprie riflessioni attraverso la parola, e chi ha parlato prima inizia poi ad ascoltare. Ha importanza il "**genere sessuale**" di chi parla o ascolta? Ovviamente **no**, ciò che è davvero importante è che chi parla offra una certa qualità e chi ascolta sappia accoglierla ed elaborarla in un "pensiero-figlio", che a sua volta può essere emesso e generare altri pensieri-figli in chi sta ascoltando.

La qualità dell'ambiente è anch'essa determinante per il **valore del dialogo**, poiché chi parla deve potersi esprimere in libertà, sicuro di essere accettato a prescindere da quello che sta dicendo. Altrimenti il dialogo diviene facilmente un fronteggiamento di opinioni, e da lì al combattimento dialettico il passo è breve. E allora niente più pensieri-figli, ciascuno rimane della sua idea o tuttalpiù subisce la violenza dell'altrui argomentazione.

Potremmo attribuire alla "**qualità della parola**" un valore principalmente mascolino, e alla "**qualità dell'ambiente**" un valore principalmente femminino, a prescindere dal genere sessuale di chi determina tali qualità. E per la qualità dell'ambiente è fondamentale la relazione che i due o più personaggi sul palcoscenico della vita stanno intrattenendo.
Volevo arrivare qui: **femminino = relazione**.

Le mie riflessioni mi hanno portato a comprendere che la manifestazione creativa dell'individualità è una prerogativa (principalmente) mascolina, mentre l'intrattenere una relazione che *abbracci* la situazione in essere

e le permetta di evolvere è caratteristica dell’elemento femminino.
In ciascuno di noi, che siamo maschi, femmine o altro.

Ora, la domanda che possiamo farci è: queste due attività sono in **equilibrio**, dentro di noi? Oppure la manifestazione della nostra individualità sovrasta la cura della relazione che abbiamo con gli altri intorno a noi? **Come funziona**, nella nostra vita?

Nei rapporti sentimentali, nella cura dei figli, nell’ambiente di lavoro, in tutte le possibili controversie che a volte si creano nella complessa e articolata esistenza moderna …
Possiamo fare meglio? Probabilmente sì, vero?! Io sicuramente sì!

Certo che una società in cui l’esercizio dell’individualità non sconfini nell’imposizione dell’individualità, perché ciascuno la tiene in (affettuoso) equilibrio con il **rispetto** dell’individualità altrui, non avrebbe bisogno di “quote-rosa”, vi pare?

Lo so, lo so, sembra a tutti gli effetti un’utopia … ma **ci sono altre possibilità?** Ci sono davvero altre possibilità per il genere umano per condurre una vita armoniosa? O dovremo continuare a vedere esseri che sottomettono altri esseri, siano essi donne (sicuramente ieri e in parte oggi) o uomini (forse domani, ma già in parte oggi, in determinati ambiti)?
Non siete **stanche** di partecipare a dei conflitti? Io non ne posso più …

Per questa volta è tutto, il terzo spunto delle mie riflessioni lo lascio per la prossima settimana.

From: https://www.esotericoquotidiano.it/

Data di pubblicazione: 25/06/2024

Salvato in PDF in data: 04/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/luomo-i-misteri-lignoto/maschile-e-femminile-tema-abbastanza-controverso-ma-di-grande-attualita-parte-seconda/25/06/2024/